

Le opinioni espresse in questa pagina non impegnano la linea del giornale

Opinioni

Per un assetto democratico nuovo e avanzato Il Pds deve dare ora una prova di coerenza

di MICHELE DI SCHIENA

La Dc ed il sistema di potere intorno ad essa costruito sono dunque in serissima difficoltà e sulla soglia del tracollo. Ma... attenzione! Gli oppositori del pentapartito devono evitare entusiasmi ed ottimismo oltre i limiti della ragionevolezza.

Il regime non è ancora finito: l'invasione dei centri di potere reale (uffici ed enti pubblici, banche, gruppi finanziari, strumenti di informazione) continuerà di certo sia pure con qualche fatica; le collusioni tra settori degenerati del potere politico e delinquenza organizzata dimostreranno tutta la loro capacità di «resistenza» e aggiusteranno il tiro in vista di nuove offensive; la Dc procederà a qualche adeguamento mettendo in vetrina il meglio che possiede (personaggi del tipo di Mino Martinazzoli o Luigi Scalfaro) ma si tratterà solo di operazioni gatopardesche guidate e controllate dal potere interno reale che alzerà qualche cortina fumogena per prepararsi ad una rapida rivincita; gli strategi del quadripartito tenteranno con ogni mezzo di aggregare forze nuove a governi politicamente sbiaditi e sostanzialmente incapaci di qualsiasi innovazione o cercheranno almeno di ottenere una tregua chiedendo alle opposizioni, in nome della responsabilità verso il Paese, di rinunciare a svolgere il loro ruolo quanto meno sul piano «tecnico».

A questi tentativi si dovrà rispondere con un «no» chiaro e fermo. Questo è il momento in cui il Pds, con la responsabilità della maggiore forza della guardia ma, dando prova di coerenza, deve coraggiosamente muoversi secondo tre linee che vanno percorse congiuntamente e simultaneamente: dichiarare la disponibilità a dare il proprio contributo alla costituzione di un governo di «svolta», che cerchi il sostegno di tutte le forze progressiste che si sono opposte al quadripartito, diverso rispetto al passato per il suo organico e centrato su pochi e precisi impegni di programma



Achille Occhetto

soggetti a breve verifica (riforme istituzionali, difesa della scala mobile, interventi per una maggiore equità sociale contro ogni «stangata» in danno dei lavoratori, lotta al legame tra mafia e politica, pace); lanciare subito, sia nel caso di sostegno ad un patto per la realizzazione di un governo di svolta che nel caso di una conferma all'opposizione, un'offensiva di lotta sociale per rendere visibile e pressante la protesta e la domanda dei lavoratori e dei cittadini meno tutelati; avanzare senza ritardo la proposta di un patto per la permanente consultazione fra le forze della sinistra di opposizione (Pds, Rifondazione comunista, Verdi e Rete).

Occorre convincersi che la sinistra non può in questo momento, nel quale sono in gioco i destini della nostra democrazia e sono alle porte decisioni che potrebbero scaricare sui lavoratori i costi di una crisi economica gravissima, ritirarsi sull'Aventino e scegliere pregiudizialmente l'opposizione spingendo Dc e Psi verso alleanze esplicite o sottobanco con la destra tradizionale e con quella delle Leghe; ma la disponibilità a consentire la formazione di un governo non può ovviamente, pena il suicidio, tradursi in una fornitura di ossigeno ad un quadripartito fortemente ammalato che chiede aiuto per sopravvivere e cercare di rimettersi in sesto: i lavoratori e le istanze di cambiamento non capirebbero una pregiudiziale chiusura ma condannerebbero inappellabilmente un trasformismo che

vedesse forze democratiche di opposizione entrare in una stanza dei bottoni che non fosse completamente diversa da quella che è stata battuta dal responso popolare.

La ripresa della lotta sociale è poi indispensabile per razionalizzare la protesta ed avviarla verso sbocchi positivi impedendo che essa venga utilizzata contro gli interessi popolari che in larga misura esprime sia pure in modi confusi e contraddittori. Il patto di consultazione a sinistra serve infine per porre mano senza indugio al lavoro, certo non facile e non breve, per la ricostruzione dell'unità della sinistra con l'obiettivo dell'alternativa. Dovrebbe trattarsi di una semplice intesa per una costante consultazione, senza reciproci vincoli o condizionamenti, che lascerebbe all'inizio ogni forza politica libera di fare le sue scelte anche conflittuali e competitive ma che comporterebbe la costituzione di un «luogo» di dialogo, di confronto e di lavoro per la realizzazione di sempre più ampie convergenze nella prospettiva di un accordo federativo per l'unità delle sinistre: e questo «patto» potrebbe essere proposto anche al Psi nel momento in cui questo partito dovesse dare, come è auspicabile, segni concreti di mutamento della sua linea politica.

Certo, qualcuno potrebbe anche rifiutare una tale proposta di consultazione ma si assumerebbe allora la responsabilità di sottrarsi al lavoro di costruzione dell'unità a sinistra e dell'alternativa senza le quali il quadripartito riuscirà a superare l'attuale crisi consolidando il vecchio regime oppure si stabiliranno nel Paese equilibri politici ancora più arretrati con un'ulteriore caduta della cultura della solidarietà e con seri rischi per la stessa democrazia.

Di fronte ad un Paese che ha saputo con decisione aprire la strada alla fase «destruens» del vecchio regime, sarebbe grave che le forze di progresso e di cambiamento non sapessero avviare, con altrettanta determinazione, la fase «costruens» di un assetto democratico nuovo e socialmente avanzato.



Lettere al giornale

Lettera aperta al senatore Bossi

Egregio senatore Bossi, alle ultime Politiche si è notato uno strano salto di quantità delle leghe, ed io, che non sono che un ragazzo di 11 anni, non so se questo aumento dei voti per i partiti autonomisti sia positivo o meno per la nostra Italia.

Io vorrei precisare che sono del Sud, parte dell'Italia che la Lega Nord discrimina e disprezza senza pensare che se non ci fossero stati i meridionali al Nord, a Milano, a Torino, a Bergamo... ci sarebbero solo gli edifici delle industrie.

Dite che avete finanziato industrie per il bene del Meridione, e come? Costruite le fabbriche al Sud, i soldi ricevuti dalla produzione ritornano a voi del Nord e ciò che rimane a noi non è che un po' di inquinamento.

Avrei da aggiungere un'altra cosa: voi della Lega appoggiate il federalismo o direttamente la scissione dell'Italia; abbiate almeno un minimo di spirito patriottico! Pesante al Piemonte, patria dell'Unità di Italia e dei più grandi patrioti italiani. Che sono morti a fare tutti gli eroi sostenitori dell'Unità d'Italia?

E poi avete mai pensato che proprio grazie ai partiti che disprezzate tanto l'Italia ha raggiunto il posto di IV potenza economica mondiale e un livello di benessere non disprezzabile?

Spero che riflettiate su queste considerazioni che ho espresso; può darsi anche che sono un ragazzo e non capisco, ma una cosa voglio dire: io amo l'Italia come Nord, Centro e Sud; la amo

come Italia ricca e Italia povera; la amo come Lombardia, Lazio, Puglia, Sicilia...; la amo perché sono nato in Italia e non in Puglia o in Val d'Aosta e sono disposto a combattere purché l'Italia rimanga l'Italia unita come l'hanno sognata e voluta Mazzini, Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele, Pellico e tutti i Carbonari...

La ringrazio per avermi letto.

Gabriele Musumeci (Casarano)

Pulli e la «beffa» dei ticket per i disoccupati

Durante la campagna elettorale ne abbiamo sentite e viste di tutti i colori, e nei giorni scorsi Antonio Magliocci ha presentato un simpatico collage.

Vorrei qui ricordare solo un'affermazione di Emilio Pulli, per le conseguenze che potrebbe avere. L'illustre uomo politico ha sostenuto, durante quella specie di «contro-Samarca» con Letta organizzata dalla Dc e andata in onda su alcune emittenti private, che è ingiusto far pagare i ticket sanitari ai disoccupati, e che l'introduzione dei ticket era stata accettata da «loro» in un certo modo, poi «ce li siamo visti imporre così, una specie di beffa».

Mi chiedo: da chi è stato beffato il senatore? Dalle cronache parlamentari risulta una lunga discussione in Senato sui ticket e il voto favorevole del gruppo Dc: non risulta un voto contrario del senatore Pulli. Dormiva? O non ha capito quello che votava? La mia preoccupazione è per il futuro. Se ci saranno nuovi pesanti ingiu-

sti balzelli imposti ai cittadini più deboli, cosa farà il senatore Pulli? Troverà qualcuno che gli spieghi cosa sta votando? O voterà a favore per poi tentare di prenderci ulteriormente in giro sostenendo tra qualche anno di essere stato beffato?

A me sembra che in realtà gli unici beffati sono coloro che di fatto devono pagare un odioso ticket anche se disoccupati o con basso reddito. E magari hanno pure votato per Emilio Pulli. Bravo senatore!

Pino Sparro (Lecce)

Quel brano musicale non è stato venduto

Si è rivolto a questo studio il Sig. Luigi Medori di Sansepolcro (Ar) che con me si sottoscrive, il quale mi ha manifestato di voler esercitare mio tramite il proprio diritto di rettifica di cui all'art. 8 Legge 8.2.948 n. 47 e ciò in relazione all'art. «Esplode la bomba Pupo» apparso su «Quotidiano» il 28.2.92.

Il mio cliente rileva che: Non risponde a verità il fatto che il brano musicale «Signora dell'anima» sia stato «venduto clandestinamente dal titolare dello studio aretino Gigi Medori»; su espressa autorizzazione dell'autore Marco Negri ho curato la registrazione del pezzo e la consegna a Gladis Rossi senza cedere alcun diritto d'autore e facendo gravare alla stessa le spese della sala di registrazione.

Distinti saluti.
dott. proc. Enrico Cerulli (Sansepolcro)

Oroscopo

Ariete
21 marzo-19 aprile

Progressi tangibili fino a quando riuscirete a controllare le spese e soprattutto il malumore. Possibili colpi di fulmine.

Toro
20 aprile-20 maggio

Siate più realisti, guardate in faccia la realtà rinunciando ai sogni che possono deludervi. Rapporti sentimentali sportivi stanno trasformandosi.

Gemelli
21 maggio-20 giugno

Riuscirete a distrarvi dai vostri problemi, ma soprattutto troverete qualcuno disposto ad aiutarvi. Fate ordine nei vostri rapporti affettivi.

Cancro
21 giugno-21 luglio

Lasciatevi guidare dalla fiducia in voi stessi e dal buonsenso. I risultati non tarderanno ad arrivare. Fate di tutto per difendere il rapporto di coppia.

Leone
22 luglio-22 agosto

Siete alquanto agitati, insoddisfatti, ma di motivi veri non ne avete. Rifletteteci sopra, magari parlatene con un amico fidato. Tenerezza in aumento.

Vergine
23 agosto-22 settembre

Avete le energie necessarie per spostarvi di più, per organizzare viaggi di lavoro, di aggiornamento. In amore andate dritti al sodo.

LED elettronica

Via A. Diaz, 40 - OSTUNI (Br) - ☎ 338279

di Giacomo Donnalio

MITSUBISHI SONY NOVEL marcucci KENWOOD

Bilancia
23 settembre-22 ottobre

Difficoltà potranno nascere da un'eccessiva ambizione o per il vostro eccessivo scetticismo. L'amore va bene dopo un periodo di incertezze.

Scorpione
23 ottobre-21 novembre

Assumete un atteggiamento più deciso e sicuro e niente e nessuno potranno condizionarvi. Cautela nei rapporti sentimentali appena sbocciati.

Sagittario
22 novembre-21 dicembre

Le vostre scelte oggi saranno guidate da un intuito formidabile; però non dovete sciupare tutto per mancanza di diplomazia. Passionalità dilagante.

Capricorno
22 dicembre-19 gennaio

Mostratevi sempre molto disponibili con gli altri e non vi sarà negato l'aiuto desiderato. In amore è tempo di chiarimenti.

Acquario
20 gennaio-18 febbraio

Non lasciatevi condizionare o addirittura soggiogare da persone che credete più forti di voi. Incontro eccitante in serata.

Pesci
19 febbraio-20 marzo

Seguite le vostre ispirazioni e siate intraprendenti in tutti i campi: non ve ne pentirete. Potrete sempre contare sulla comprensione di chi vi ama.